

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001)

ANNO 20° - N° 911

Domenica 07 ottobre 2018

XXVII domenica del Tempo Ordinario

" Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

“L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto”

Dal Vangelo secondo Marco (10,2-16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.



Meditiamo: Affascina il miracolo dell'unità che si compie, per cui moglie e marito 'non sono più due, ma una sola carne'! Un miracolo paragonabile soltanto al mistero della Trinità; o meglio, reso possibile dalla decisione dell'Uno e Trino di essere vivo e presente proprio nell'incontro fra l'uomo e la donna, trasformati dalla Grazia del sacramento del matrimonio nella traccia più credibile dell'Amore di Dio sulla terra. La famiglia, allora, è impronta del divino sulla terra, sigillo di Grazia impresso nella carne fragile.

La preghiera nella Bibbia

Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

(Sal 27)

@#@#@#@#@#@#@#@#@#@#@#@#@#@#@

Per riflettere:

COME ESSERE SERENI

Di tutti i problemi di questa nostra esistenza c'è ne uno che sovente ci rode da dentro ed è misteriosamente angosciante: qual è il nostro punto di orientamento, a chi o cosa ci affidiamo per trovare la direzione e il sostegno per superare i momenti di crisi? Qual è il punto d'appoggio per sollevare il nostro mondo dalle bassure dell'esistenza quotidiana? Oppure preferiamo stare bassi, rasoterra, a volte persino strisciare, perché si fa meno fatica e non c'è pericolo di cadere? È chiaro che ci vuole uno scopo per rimanere in equilibrio sulla fune della vita.

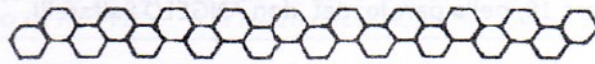
Durante la giornata, oltre ai doveri inderogabili, abbiamo da fare delle scelte, accettare o no delle proposte e questo è imposto dal desiderio che definisce la mia personalità, che mi indica la rotta da seguire. Allora occorre indagare a fondo la natura di questo desiderio, quella della sua legittimità. Facciamo tante cose nella giornata, ma siamo sicuri che tutto questo sia un bene? La frenesia della vita quotidiana imposta dal nostro desiderio potrebbe essera la causa della nostra infelicità, della nostra ansia, della nostra paura. Se riducessimo tutto alle pochissime cose essenziali, forse diminuirebbero le ansie, le paure, le tensioni. Allora saremmo liberi di sorridere alla vita per quello che è. La serenità e la felicità dipende soprattutto da noi. Basta solo che la nostra mano allenti la presa nervosa di chi vuole afferrare e si distenda nel gesto di chi non vuole più nulla. Fatelo, ed ecco la pace, l'eterno presente.

Liberamente tratto da "IL BISOGNO DI PENSARE" di Vito Mancuso

LO STRADARIO DI MONTAIONE

Via G. Amendola (1882 – 1958)

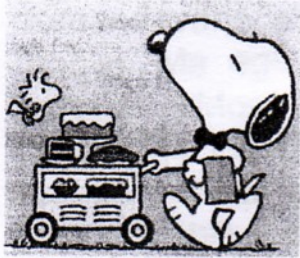
Politico, antifascista, esule in Francia dove morì per le aggressioni fasciste subite.



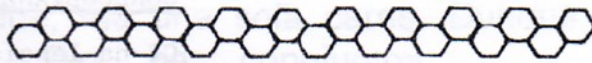
LA CULTURA È
L'UNICA DROGA
CHE NON CREA
DIPENDENZA

Ci sono dei momenti
storici che a uno gli
piacerebbe di poter
dire: **io non c'ero.**

GODITI OGNI SECONDO
PERCHÉ IL PRIMO FA
INGRASSARE



MEGLIO ESSERE
ANTIPATICAMENTE
SINCERI CHE
SIMPATICAMENTE
FALSI



PRENDIMI LA MANO

Un papà e il suo bambino camminavano sotto i portici di una via cittadina su cui si affacciavano negozi e grandi magazzini. Il papà portava una borsa di plastica piena di pacchetti e sbuffò, rivolto al bambino. "Ti ho preso la tuta rossa, ti ho preso il robot trasformabile ti ho preso la bustina dei calciatori... Che cosa devo ancora prenderti?"

"Prendimi la mano" rispose il bambino.

LA FORESTA

Durante le vacanze, un uomo era uscito a passeggio in una foresta che si estendeva ai margini del villaggio dove si trovava. Errò per un paio d'ore e si perse. Girò a lungo nel tentativo di trovare la strada per tornare al villaggio, provò tutti i sentieri, ma nessuno lo portava fuori dalla foresta. Improvvisamente si imbattè in un'altra persona che come lui stava camminando nella foresta e gridò: "Grazie a Dio c'è un altro essere umano. Mi può indicare la strada per tornare in paese?"

L'altro uomo gli rispose: "No, purtroppo anch'io mi sono perso. Ma c'è un modo per poterci essere d'aiuto: è quello di dirci quali sentieri abbiamo già provato inutilmente. Questo ci aiuterà a trovare quello che ci porterà fuori".

NOTIZIE-COMUNICAZIONI

Ricordando

sa.6, ore 18, nella parr.le: deff. fam. Gelici - def. ASCEMINA Bigazzi

do.7, ore 10, a Villa Serena: def. EVELINA Chesi

lu. 8, ore 18, nella parr.le: def. don ANGELO Saltarelli

ma. 9, ore 17,15, a Villa Serena: deff. RENATO, BRUNA e LAURA Frediani

me. 10, ore 18, nella parr.le: deff. ANGELO e CESIRA Rossetti

gi. 11, ore 17,15, a Villa Serena: def. DINA Orgi

ve. 12, ore 18, nella parr.le: def. SARA Scali

sa. 13, ore 18, nella parr.le: deff. fam.Ciulli e Iacopini

do. 14, ore 10, a Villa Serena: deff. GIUSEPPE e ANDREA Nardi

ore 11,30, nella parr.le: per il popolo

CONDOGLIANZE

incontri settimanali

mercoledì, ore 17: lettura comunitaria del Vangelo

14 ottobre 2014

CANONIZZAZIONE del Vescovo Romero

Ci ha lasciato un altro "pezzo"

della storia di Montaione: M. GIULIA

Zanoboni ved. Faccini.

La fede ci dice che vive nel Signore

Un gruppo di Montainesi con il parroco si reca in pellegrinaggio in piazza S. Pietro in Vaticano per la Messa in cui papa Francesco proclamerà due nuovi santi, modelli di vita e intercessori per tutta la Chiesa, i beati PAOLO VI, papa e MONS. ROMERO, vescovo salvadoregno, ucciso il 24 marzo 1980, in difesa dei poveri oppressi dalla latifondisti e dalla dittatura militare di quegli anni.

A Mons. Romero è intitolato il nostro Centro Comunitario.

La Messa domenicale, nella domenica 14 ottobre, sarà comunque garantita sia a Villa Serena (ore 10) che nella parrocchiale (ore 11,30).

AVVISO

DOMENICA 21 ottobre sarà fra noi Mons. Vescovo di Volterra per la celebrazione delle Cresima di 16 ragazzi/e.

La Messa domenicale inizierà alle ~~11,30~~ ^{11,15} (anziché alle 11,30).